



ISSN: 2038-3282

**Publicato il: Gennaio 2012**

©Tutti i diritti riservati. Tutti gli articoli possono essere riprodotti con l'unica condizione di mettere in evidenza che il testo riprodotto è tratto da [www.qtimes.it](http://www.qtimes.it)

Registrazione Tribunale di Frosinone N. 564/09 VG

**EduPuntoZero: good digital innovation to support school education**  
**EduPuntoZero: buona pratica di innovazione digitale a sostegno della**  
**formazione scolastica**

*di Stefania Nirchi*

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

[s.nirchi@unicas.it](mailto:s.nirchi@unicas.it)

**Abstract**

Il tema dell'uso consapevole delle tecnologie diviene cruciale in un'epoca in cui competitività e sviluppo sembrano segnare il passo e cresce la convinzione del ruolo primario della formazione e della creazione di professionalità per recuperare slancio e per assicurare ai nostri giovani un futuro degno delle loro aspettative. In questo scenario di riferimento il Progetto EduPuntoZero rappresenta un lodevole esempio di come la tecnologia a supporto dell'insegnamento-apprendimento possa condurre verso risultati positivi soprattutto in termini di efficacia.

**Parole chiave:** progetto Edupuntozero, innovazione digitale, formazione scolastica

Il Convegno “Formazione e Nuovi Ambienti di apprendimento nella scuola 2.0”, tenutosi a Roma il 4 novembre 2011, ha confermato, come avviene spesso negli ultimi tempi che le scuole producono esperienze importanti di innovazione su tutti gli aspetti pregnanti dei processi formativi, dalle scelte culturali e curricolari, al pieno e consapevole impiego dei molteplici strumenti di lavoro a disposizione del corpo docente, alla didattica. Il tema dell’uso consapevole delle tecnologie diviene cruciale in un’epoca in cui competitività e sviluppo sembrano segnare il passo e cresce la convinzione del ruolo primario della formazione e della creazione di professionalità per recuperare slancio e per assicurare ai nostri giovani un futuro degno delle loro aspettative. In questo scenario di riferimento il Progetto EduPuntoZero rappresenta un lodevole esempio di come la tecnologia a supporto dell’insegnamento-apprendimento possa condurre verso risultati positivi soprattutto in termini di efficacia. Creato nell’ambito della formazione “esterna” del dipartimento di Memotef (Metodi e Modelli per il Territorio, l’Economia e la Finanza), della Facoltà di Economia dell’Università La Sapienza, è stato realizzato per divulgare la conoscenza dei software scientifici ed applicativi negli istituti di scuola media superiori sul territorio della provincia di Roma<sup>1</sup>. Il Progetto sotto la responsabilità scientifica del Professor Paolo Renzi della Sapienza, si pone diversi obiettivi da perseguire:

- orientamento nella scelta della Facoltà, ma anche percorsi formativi per laureati e/o lavoratori;
- favorire formazione e lavoro riconoscendoli come strumenti necessari per lo sviluppo di ciascuno dal punto di vista sociale ed economico ed altresì rendere edotti gli studenti della realtà lavorativa sul territorio europeo;
- creare un connubio tra offerta e domanda per mezzo di un percorso formativo che risponda alle competenze richieste dal mondo del lavoro e da quello professionale, soprattutto rispetto alle TIC.

A tale scopo proprio in funzione delle competenze richieste dal mondo del lavoro il progetto EduPuntoZero ha a cuore l’apprendimento, da parte di tutti coloro che partecipano allo stesso, di specifici programmi informatici, la cui applicazione è alla base di molte professioni, oltre che essere indispensabili per affrontare con successo il percorso formativo universitario. Si fa riferimento in particolar modo a figure professionali quali: Architetti, Geometri, Avvocati, Archeologi, Grafici ed altri attori che quotidianamente si misurano con software quali cad, 3ds max, photoshop, illustrator, joomla, dreamweaver, flash e altri. Ciascun corso è caratterizzato orientativamente da un pacchetto di 26 lezioni di due ore ciascuna per un impegno di due volte a settimana da svolgere nei laboratori messi a disposizione delle scuole convenzionate che potranno usufruire gratuitamente sui loro computer delle versioni più aggiornate dei software oggetto di analisi. Tutto il percorso progettuale è, come già anticipato, sotto la responsabilità scientifica del Professor Paolo Renzi, il quale intervenendo al convegno ha sottolineato l’importanza della piattaforma e-learning introdotta nello

---

<sup>1</sup> Cfr. <http://www.edupuntozero.it/>

svolgimento della didattica nelle scuole come ausilio ad un modello di insegnamento-apprendimento di più antica memoria. Il paradigma seguito è quello costruttivista che fa della formazione blended il suo punto di forza per sperimentare momenti di apprendimento individuale e collaborativi e soprattutto per misurarsi con quella che viene definita dalla letteratura di riferimento la contaminazione formativa che va oltre la lezione ex cattedra, ma sottolinea invece l'esigenza di stabilire link tra aula e fuori dall'aula sino ad arrivare oltre l'aula <sup>2</sup>. Si tratta di un modello didattico nel quale il ruolo dell'insegnante viene ripensato in un'ottica di facilitatore che mette alla prova, più che le proprie conoscenze disciplinari, le proprie capacità metodologiche e didattiche generali. La classe si fa in questo modo community e quindi anche spazio adibito per lavori di gruppo e per lo sviluppo di pensiero critico. Ogni anno, dice l'ideatore e coordinatore del progetto EduPuntoZero, il Professor Francesco Iadecola, è previsto l'inserimento di 20 nuovi istituti scolastici, suddivisi per tipologia e per quartiere di appartenenza. L'adesione al network avviene con la stipula di una convenzione tipo e l'inserimento del programma didattico nel POF annuale delle scuole. Tutti i partecipanti (previa verifica finale di apprendimento) ricevono alla fine del corso un attestato di partecipazione al corso (patrocinato dalla Sapienza Università di Roma), valido per la richiesta dei crediti formativi CFU, per coloro che si iscrivono successivamente ai percorsi universitari. Inoltre il progetto EduPuntoZero ha aderito all'Autodesk Academic Certification Program, fornendo l'opportunità, agli studenti che lo desiderano, di sostenere un esame presso la propria sede in e-learning (attualmente in inglese). Il superamento dell'esame consentirà ad ogni studente di ottenere una seconda certificazione (Autodesk ufficiale) riconosciuta in tutto il mondo. A chiusura del progetto è stato istituito nell'a.s 2011/2012 il premio "Archimede 2.0" che si pone come obiettivo l'individuazione delle eccellenze nell'ambito del progetto stesso e all'interno di 5 categorie di riferimento:

- Miglior disegno bidimensionale ( autocad 2d)
- Miglior elaborazione tridimensionale (autocad 3d, 3ds max)
- Miglior sito internet (dreamweaver e joomla)
- Miglior modello tridimensionale di industrial design (Rhinoceros)
- Scuola con maggior numero di studenti formati

Raccontando negli anni come Direttore di questa rivista la nostra scuola con la sua voglia di sperimentare e mettersi a servizio di coloro, gli studenti, che ne rappresentano il cuore pulsante, mi sento di dire, senza rischio di smentita, che tutti i progetti che la investono e che la investiranno negli anni raccoglieranno i loro frutti se pensati nell'ottica di un miglioramento continuo che dia risultati in termini didattici e aiuteranno i docenti nel difficile lavoro cui sono chiamati quotidianamente. E, mi pare che, EduPuntoZero possa rappresentare una buona pratica di innovazione digitale a sostegno della formazione scolastica.

---

<sup>2</sup> Per un approfondimento delle modalità di insegnamento-apprendimento e-learning cfr. S. Nirchi, *Formazione E-Learning e percorsi modulari. La scrittura dei materiali didattici*, Roma, Aracne, 2009.